

Legge Regionale n. 14 del 16 giugno 2008
Norme per la valorizzazione del paesaggio

Programma Regionale degli interventi anno 2010

0. PREMESSA

A seguito dell'approvazione, a livello europeo, della Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, ottobre 2000) e, a livello statale, del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (gennaio, 2004), viene richiesto un diverso e più incisivo approccio alle problematiche del paesaggio che l'Amministrazione Regionale, nel suo generale ruolo di indirizzo e di coordinamento, deve implementare nei confronti sia delle altre Amministrazioni Locali sia delle popolazioni, con efficaci strumenti di tutela valorizzazione.

La Regione Piemonte, ha individuato alcune iniziative e azioni che pongono in evidenza la necessità di un'efficace integrazione della tutela e valorizzazione del paesaggio nei processi di pianificazione territoriale a tutti i livelli di governo del territorio quali:

1. la redazione del primo Piano Paesaggistico Regionale, adottato dalla Giunta Regionale il 4 agosto 2009, da parte della Regione e dal Ministero in modo congiunto e sinergico secondo i principi della sussidiarietà e cooperazione mediante un processo di copianificazione e di riconoscimento condiviso dei valori paesaggistici, con l'obiettivo di determinare la riqualificazione del territorio regionale e il rafforzamento delle identità dei luoghi ed, in tal modo, accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche alle esigenze della tutela del paesaggio;
2. l'approvazione della Legge Regionale 16 giugno 2008 n. 14, "*Norme per la valorizzazione del paesaggio*", che promuove e finanzia azioni volte alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico regionale e alla sensibilizzazione sui valori e sulla qualità dei paesaggi piemontesi;
3. l'iscrizione nel 2006, quale socio fondatore, alla Rete Europea degli enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio (RECEP), associazione internazionale posta sotto l'egida del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, l'organo rappresentativo degli enti locali e regionali a livello paneuropeo, che ha come obiettivo quello di favorire la conoscenza e l'applicazione della Convenzione a livello locale e regionale,

contribuendo in tal senso al monitoraggio che i comitati degli esperti presso il Consiglio d'Europa, sono chiamati a svolgere;

4. la promozione, di intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con le Province di Alessandria, Asti, Cuneo del progetto di candidatura a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, dei "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato". La cultura vitivinicola in Piemonte è caratterizzata da una tradizione storica consolidata che ha prodotto nel tempo un paesaggio culturale di eccezionale bellezza, che riflette le trasformazioni e le evoluzioni sociali, tecnologiche ed economiche legate alla coltura della vite e ad una vera e propria "cultura del vino", profondamente radicata nella comunità; i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato rappresentano le aree vitate a più alta vocazione della Regione, dove è presente una estensione vitivinicola quantitativamente e qualitativamente unica nel panorama mondiale, in relazione alla eccezionale varietà e originalità di vitigni autoctoni e di produzioni enologiche di eccellenza; tali paesaggi, risultato di un complesso insieme di valori tramandati nel tempo, riconducibili al lavoro congiunto dell'uomo su un contesto naturale dotato di caratteristiche geomorfologiche e climatiche uniche e favorevoli alla coltivazione della vite, sono al centro della richiesta di riconoscimento all'UNESCO.

1. La Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14.

La Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14, *Norme per la valorizzazione del paesaggio* in attuazione dei principi enunciati nell'art. 9 della Costituzione, nella Convenzione Europea del Paesaggio, nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e nello Statuto della Regione Piemonte, indirizza le azioni e gli interventi della Regione verso politiche di valorizzazione e di riqualificazione del paesaggio, riconoscendolo quale componente essenziale del contesto di vita della popolazione.

L'art. 2 della legge individua le azioni sulle quale indirizzare le politiche per il paesaggio quali il finanziamento, conseguente alla richiesta da parte di province, comuni, comunità montane, comunità collinari e altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici o privati, per la realizzazione di progetti di recupero, riqualificazione e valorizzazione della qualità paesaggistica e la realizzazione di elementi paesaggistici integrati con il contesto; prevede inoltre il finanziamento per la realizzazione di concorsi di idee o di progettazione riconosciuti quali mezzi idonei ad ottenere progetti di paesaggio di qualità. Individua inoltre azioni perlopiù di iniziativa regionale che abbiano come finalità la valorizzazione del paesaggio quali la promozione di attività di comunicazione e sensibilizzazione, educazione e formazione, elaborazione di studi e ricerche sui temi del paesaggio.

Nello specifico l'art. 2 della legge regionale stabilisce che la valorizzazione del paesaggio, a tutti i livelli di governo, si attua attraverso:

- a) la predisposizione di strumenti di pianificazione del paesaggio secondo le indicazioni contenute nella normativa in materia di governo del territorio;
- b) l'avvio di attività di comunicazione e di sensibilizzazione della società civile e degli operatori pubblici e privati al valore del paesaggio;
- c) la promozione di attività di formazione e di educazione nel settore della conoscenza e delle trasformazioni del paesaggio;
- d) l'elaborazione di studi, analisi e ricerche per l'individuazione, la conoscenza e la valutazione dei paesaggi e per la predisposizione di atti di indirizzo e di recepimento della normativa nazionale e comunitaria;
- e) l'incentivazione alla ricerca della qualità nel progetto di paesaggio attraverso il ricorso al concorso di idee o di progettazione;
- f) la promozione ed il finanziamento di progetti per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della qualità paesaggistica e per la realizzazione di elementi paesaggistici coerenti ed integrati con il contesto, di cui agli articoli 3 e 4.

Gli artt. 3 e 4 della legge regionale indicano procedimento e contenuto di progetti per la qualità paesaggistica che la Regione finanzia.

L'art. 5 della legge regionale individua il concorso di idee e di progettazione come lo strumento utile al conseguimento di soluzioni progettuali di qualità e ne incentiva l'utilizzo attraverso il finanziamento delle spese.

L'art 7 della legge regionale prevede l'istituzione del Premio qualità paesaggistica al quale concorrono tutti i progetti ammessi a finanziamento a uno o più progetti qualora sia riconosciuta in questi l'elevata qualità progettuale nel campo della valorizzazione, del recupero e della creazione dei paesaggi contemporanei e della capacità di rappresentare un caso esemplare di buona pratica applicabile in altri contesti regionali. Il premio è costituito da una ulteriore percentuale del 20% oltre a quella prevista dal finanziamento del progetto.

Ogni anno la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, sentite le Province e acquisito il parere della Commissione per la salvaguardia del paesaggio, approva un Programma di interventi per il finanziamento delle azioni a sostegno del paesaggio tra quelle elencate sopra.

Il Programma pertanto si compone di una parte che riguarda azioni proprie della Regione, una parte che riguarda azioni che la Regione intende promuovere ma portate avanti da altri Enti con la collaborazione ed il coordinamento regionale, una parte che riguarda il finanziamento dei progetti per la qualità paesaggistica ritenuti ammissibili e l'eventuale assegnazione del premio qualità paesaggistica a uno o più progetti qualora sia riconosciuta in questi l'elevata qualità progettuale, una parte che riguarda il finanziamento dei concorsi di idee e di progettazione.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 16-11309 del 27 aprile 2009 e successiva integrazione assunta con Deliberazione n. 29-13615 del 22 marzo 2010 ha approvato i "Criteri e le modalità per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica e individuazione dei parametri economico finanziari per l'assegnazione del finanziamento. Criteri di attribuzione e modalità di erogazione del finanziamento per i concorsi di idee o di progettazione", con cui ha individuato i requisiti e le modalità per la presentazione dei progetti e dei concorsi di idee e di progettazione.

Il Programma 2009, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-12391 del 26 ottobre 2009, ha finanziato tre progetti e tre concorsi di idee, attualmente in corso.

Per l'anno 2010 sono pervenuti n. 15 progetti per la qualità paesaggistica e n. 1 richiesta di finanziamento per la predisposizione di concorsi di idee e di progettazione, elencati nelle tabelle allegate.

Sono inoltre pervenute due richieste di finanziamento-collaborazione per la realizzazione di studi sul territorio con la Regione ai sensi dell'art. 2 della legge regionale finalizzati alla qualità del paesaggio ("Modelli per la progettazione della qualità paesaggistica nel Canavese Occidentale" – Raggruppamento dei Comuni del Canavese Occidentale, già proposto lo scorso anno e non finanziato per mancanza di fondi; e "Valorizzazione del paesaggio di Langa" – Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo).

2. Strategie

Gli anni 2008 e 2009 hanno determinato un forte impegno e attenzione da parte della regione e del territorio agli aspetti legati alla formazione del primo Piano Paesaggistico Regionale e ad altre azioni sul paesaggio (candidatura UNESCO, approvazione L.R. 14/08). Le criticità emerse hanno riguardato e riguardano oggi, a PPR adottato, l'accresciuta consapevolezza che è necessario mettere in campo azioni che tendano a determinare nel tempo un cambiamento culturale che riconosca, a tutti i livelli, il paesaggio come irripetibile valore e risorsa per lo sviluppo culturale ed economico del

territorio piemontese. Questa è la strategia ritenuta fondamentale per attuare politiche di valorizzazione del paesaggio, strategia sottesa ad ogni azione che questo Programma finanzia e promuove.

Le azioni individuate sono quelle che si ritengono, compatibilmente con le risorse a disposizione, più efficaci ad ottenere risultati in questo senso.

3. Risorse finanziarie

Il Bilancio 2010 prevede, per l'attuazione della Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14, risorse per € 803.040,00 in spese di investimento al Capitolo n. 235040 "Spese per il finanziamento di progetti per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della qualità paesaggistica; L.R.14/08" e per € 70.000,00 in spesa corrente al Capitolo n. 137830 "Misure ed azioni specifiche per la qualità paesaggistica; L.R. 14/08".

4. Le azioni in programma

Per l'anno 2010, in base alle finalità della Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14, alle strategie sopra descritte, e alle disponibilità di Bilancio, la Regione intende promuovere e finanziare le seguenti azioni e iniziative:

a) predisposizione di strumenti di pianificazione del paesaggio:

il Programma non prevede specifiche azioni per la pianificazione del paesaggio in quanto è attualmente in corso l'impegno teso alla redazione e approvazione del primo Piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato con DGR 53-11975 del 4 agosto 2009. La consistente e straordinaria mole di lavoro ha trovato fonti di finanziamento all'interno di un altro capitolo di bilancio storicamente dedicato alla redazione degli strumenti di pianificazione e pertanto in questo programma non si prevedono azioni specifiche per la pianificazione paesaggistica.

Negli anni successivi potranno essere valutate e definite specifiche azioni per proseguire il lungo e continuo processo di approfondimento e adeguamento dei piani alle mutate esigenze.

Preme, infine, sottolineare che gli interventi previsti nel presente programma costituiscono di fatto il necessario supporto e contribuiscono, in molti casi, al successo delle strategie e delle azioni previste nello strumento della pianificazione paesaggistica, supporto quanto mai necessario in questo momento che affronta il dibattito per la sua approvazione e dispiega i primi effetti sulla pianificazione locale a scala provinciale e comunale.

b) attività di comunicazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione:

Sono previste le seguenti due azioni:

1b. la diffusione presso le Amministrazioni pubbliche, gli Ordini Professionali, le Associazioni e le Organizzazioni portatrici di interessi diffusi in materia di paesaggio, della revisione della seconda edizione del volume "*Progetti per la qualità paesaggistica CRITERI*", già predisposto dagli uffici, con le integrazioni approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-13615 del 22 marzo 2010 a seguito dell'approvazione della legge regionale 14 luglio 2009, n. 20 "Snellimento delle procedure in materia edilizia e urbanistica". Tale attività non comporta impegno di spesa poiché effettuata con mezzi propri della Regione Piemonte;

2b. l'adesione annuale alla Rete Europea degli enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio (RECEP). Il principale obiettivo della

RECEP è quello di favorire la conoscenza e l'applicazione della Convenzione a livello locale e regionale, esercitando attività di supporto di carattere tecnico-scientifico, politico e amministrativo ai Membri in materia di paesaggio. La partecipazione alla RECEP è occasione di confronto con gli altri enti locali aderenti per lo scambio di esperienze, politiche, iniziative e buone pratiche nella gestione del paesaggio. Tale attività comporta un impegno di spesa di **€ 12.000,00**.

c) elaborazione di studi, analisi, ricerche:

Nell'attuale programmazione si prevede di avviare due nuove iniziative a seguito di due richieste di contributo per la realizzazione di studi in collaborazione con la Regione, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale, finalizzati alla qualità del paesaggio:

1. Il progetto "Modelli per la progettazione della qualità paesaggistica nel Canavese Occidentale" presentato dal Raggruppamento dei Comuni del Canavese Occidentale, era già stato proposto lo scorso anno e non finanziato per mancanza di fondi. Diciotto comuni canavesani e una comunità collinare hanno individuato una struttura di governo del territorio denominata Sistema di Governance del Canavese che, tra gli altri, ha come compito quello di attivare politiche territoriali condivise, sostenibili e rispettose del paesaggio e dell'ambiente. I comuni ad oggi facenti parte del Sistema di Governance del Canavese sono: Agliè, Barbania, Bosconero, Castellamonte, Favria, Foglizzo, Front, Lombardore, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rocca, Salassa, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Torre Canavese, Valperga, Vauda, Vialfrè.

Obiettivo del progetto è rafforzare i valori identitari del territorio sia attraverso la sensibilizzazione della popolazione sui temi del paesaggio e la ricerca di nuove forme di sviluppo compatibili con questi obiettivi, sia con la realizzazione di un sistema di regole condivise che, in attuazione delle indicazioni normative del Piano Paesaggistico Regionale, consentano agli enti locali di operare scelte di politica territoriale consapevoli e sostenibili, nell'ottica della tutela e della valorizzazione del paesaggio.

Il progetto deve essere realizzato insieme agli Enti Regione e Provincia al fine di attivare processi sinergici che realizzino politiche rispettose del paesaggio condivise; a questo scopo verrà sottoscritta un'intesa tra Regione, Provincia e Comuni interessati che individuerà le forme di collaborazione tecnico-scientifica e il co-finanziamento;

Tale attività comporta un impegno di spesa di **€ 28.000,00**.

2. il progetto "Valorizzazione del paesaggio di Langa" presentato dall'Unione dei Comuni delle Colline di Langa e del Barolo riguarda parte dell'area interessata dal progetto di candidatura UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato". Il territorio oggetto del progetto è compreso nella core zone 7 del Barolo (Barolo, Serralunga d'Alba, Castiglione Falletto, La Morra, Monforte d'Alba, Novello, Diano d'Alba) e in parte nella buffer zone (Grinzane Cavour, Monchiero, Montelupo Albese, Roddi, Roddino, Rodello, Sinio, Verduno).

Il paesaggio di Langa ha indubbie caratteristiche di unicità che non solo meritano di essere conosciute ma che necessitano di politiche di tutela e di valorizzazione condivise. Questo territorio ha subito nel tempo uno sviluppo urbanistico talvolta incontrollato, spinto dalla necessità di far posto ad una accresciuta attività economica. Gli insediamenti produttivi e industriali, l'estendersi delle aree urbanizzate così come la coltura viticola intensiva che spesso non tiene conto dei valori paesaggistici di questi luoghi sono il segno tangibile di un delicato equilibrio che deve istaurarsi tra la ricchezza del territorio, in termini di occupazione e sviluppo, e il patrimonio naturale e paesaggistico di questa parte del Piemonte.

Obiettivo del progetto è individuare le interferenze “critiche”, causate ad esempio da fabbricati e infrastrutture incongrui con il contesto e proporre progetti, realmente cantierabili, da trasferire nelle prescrizioni dei Piani Regolatori Generali o dei Regolamenti Edilizi comunali.

Il progetto, da intendersi quale progetto pilota esportabile nei contesti limitrofi o affini, deve essere realizzato di Intesa con la Regione al fine di attivare processi sinergici delle politiche sul paesaggio; a questo scopo verrà sottoscritta un’intesa tra Regione, Unione dei Comuni di Langa e del Barolo ed i comuni stessi, che individuerà le forme di collaborazione tecnico-scientifica e il co-finanziamento;

Tale attività comporta un impegno di spesa di **€ 30.000,00**.

d) concorsi di idee e di progettazione:

In attuazione dell’art. 5 della legge regionale 14/08 la Regione riconosce il concorso di idee o di progettazione quale strumento utile a conseguire soluzioni progettuali di qualità paesaggistica e ne incentiva l’utilizzo mediante il finanziamento delle spese necessarie.

La procedura del concorso comporta solitamente un maggiore impegno di organizzazione e di risorse economiche, per cui se ne fa ricorso solo in casi sporadici. Il finanziamento regionale intende sostenere i maggiori costi, al fine di promuovere modalità di selezione dei progetti che possano contribuire alla diffusione di una cultura progettuale orientata alla qualità e innescare processi effettivi di riqualificazione del paesaggio, sollecitando interventi che abbiano il carattere dell’esemplarità.

In quest’ottica, il concorso attribuisce valore aggiunto al processo progettuale, costituisce occasione di confronto e dibattito fra progettualità diverse e favorisce la diffusione e la conoscenza di progetti di qualità paesaggistica con la successiva pubblicizzazione dei risultati ottenuti.

Obiettivo del finanziamento regionale è l’incentivazione e la promozione di concorsi di idee o di progettazione finalizzati a selezionare progetti significativi che propongano soluzioni innovative e di qualità sia nel campo del recupero e della riqualificazione paesaggistica sia nel campo della creazione di “nuovi paesaggi”.

E’ pervenuta entro il 31 gennaio 2010 una richiesta di finanziamento per l’attivazione di concorsi di idee e di progettazione.

La richiesta è ritenuta meritevole di finanziamento, con una quota del 90% delle spese preventivate, come segue e per un importo totale di **€ 11.250,00**.

	Ente proponente	Tema del concorso	Stima dei costi	Finanziamento regionale max 90% min 50% 90%
1	Comune di Piedicavallo (BI)	Riqualificazione paesaggistica dell’ambito denominato da Montearinaro all’Alpe Fontana	€ 12.500,00	€ 11.250,00
			€ 12.500,00	€ 11.250,00

e) progetti per la qualità paesaggistica:

L’art. 2 della L.R. 14/08, prevede il finanziamento di progetti finalizzati al recupero alla riqualificazione e alla valorizzazione della qualità paesaggistica, denominati: “*progetti per la qualità paesaggistica*”.

Il paesaggio nel progetto deve essere inteso come elemento caratterizzante la qualità della vita della popolazione e rappresentativo di un luogo: il progetto può interessare un ambito territoriale, urbano o rurale, di qualità o degradato, in situazioni di eccellenza o di quotidianità, come inteso nei principi della Convenzione Europea.

Il progetto di paesaggio deve saper cogliere e analizzare le relazioni esistenti fra i fattori naturali e antropici ritenuti sensibili, capaci cioè di esprimere quei caratteri nei quali una comunità si riconosce e si rappresenta.

Sulla base di questi principi, enunciati nella definizione dei Criteri per l'attuazione della legge regionale, sono state esaminate quindici richieste di finanziamento per la realizzazione di progetti di qualità paesaggistica pervenute entro il 31 gennaio 2010.

I progetti sono stati esaminati e selezionati essenzialmente con attenzione alla qualità delle soluzioni progettuali, alla fattibilità dell'opera, alla completezza della documentazione richiesta dai CRITERI approvati e alla disponibilità finanziaria del presente anno.

La quota di co-finanziamento che il programma intende garantire è del 57,54%.

Tale attività comporta un impegno di spesa di **€ 791.706,00**.

Nella tabella allegata sono specificati i progetti ed i relativi importi.

	Ente proponente	Progetto	Criteri di priorità art. 3, comma 4				Verifiche eseguite dai richiedenti			Richiesta di finanziamento €	Finanziamento regionale 57,54%
			Progetto previsto in pianificazione adeguata a ppr	Progetto in sito UNESCO	Progetto in area a parco o pre-parco	Progetto in SIC	Conformità urbanistica	Fattibilità rispetto a piani e programmi	VAS		
1	Comune di Cortemilia – Ecomuseo dei Terrazzamenti e della vite (CN)	Storia e paesaggio di Cortemilia: Luoghi antichi e nuovi attraverso i percorsi paesaggistici	no	Parte del territorio ricade nella buffer zone del progetto di candidatura “Paesaggi vitivinicoli”	no	no	sì	sì	non necessaria	352.000,00	202.541,00
2	Comune di Prunetto (CN)	Riqualificazione area del Castello e del Santuario del Carmine	no	no	no	no	sì	sì	non necessaria	103.200,00	59.381,00
3	Comune di Valfenera (AT)	Riqualificazione parco comunale “Tommaso Villa” – demolizione serbatoio acquedotto	no	no	no	no	sì	sì	non necessaria	166.351,00	95.718,00
4	Comune di Rocca Canavese (TO)	Riqualificazione paesaggistica area dei ruderi del castello	no	no	no	no	sì	sì	non necessaria	143.150,00	82.369,00
5	Comune di Agliè (TO)	Riqualificazione paesaggistica di tratto del percorso storico “strada del Favro”	no	no	no	no	sì	sì	non necessaria	66.438,00	38.228,00
6	Comunità Collinare Via Fulvia (AT)	Riqualificazione paesaggistica del territorio della Comunità Collinare della via Fulvia	no	Progetto di candidatura “Paesaggi vitivinicoli”: core e buffer zone	no	In parte nell’Oasi naturalistica del Verneto	sì	sì	non necessaria	274.568,00	157.986,00
7	Comunità Collinare Val Tiglione (AT)	Riqualificazione paesaggistica del territorio della Comunità Collinare Val Tiglione	no	Progetto di candidatura “Paesaggi vitivinicoli”: core e buffer zone	no	no	sì	sì	non necessaria	270.217,00	155.483,00

TOTALE € 791.706,00

5. Premio qualità paesaggistica

La Commissione per la salvaguardia del patrimonio paesaggistico esaminati i progetti, non ha ritenuto di assegnare ad alcun progetto il Premio qualità paesaggistica.

6. Conclusioni.

In sintesi, il Programma Regionale in attuazione della Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14, prevede l'utilizzo delle risorse del Bilancio 2010 disponibili, che ammontano a € 803.040,00 per le spese di investimento e a € 70.000 per le spese correnti come segue:

- sul Capitolo n. 235040 "Spese per il finanziamento di progetti per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della qualità paesaggistica. L.R. 14/08 una spesa di investimento relativa sia al finanziamento dei concorsi di idee sia dei progetti per la qualità paesaggistica, pari a di **€ 802.956,00** (€ 11.250,00 + € 791.706,00);
- sul Capitolo n. 137830 "Misure ed azioni specifiche per la qualità paesaggistica; L.R. 14/08" una spesa corrente relativa alle azioni di studio, ricerca, analisi, sensibilizzazione e formazione pari a **€ 70.000,00** (€ 12.000,00 + € 28.000,00 + 30.000,00).

Torino, li.....